



Primo Piano - Giappone: pene capitali eseguite senza preavviso della data ai prigionieri. Una pratica ritenuta inumana

Roma - 05 nov 2021 (Prima Notizia 24) Il dibattito molto acceso nasce dalla denuncia di due condannati a morte attualmente in carcere: la pratica consueta in Giappone di eseguire le condanne a morte per impiccagione senza dare preavviso della data di esecuzione ai condannati, viene fortemente contestata.

Due detenuti nel braccio della morte in Giappone stanno facendo causa al Paese per le modalità con cui i prigionieri vengono informati solo poche ore prima dell'esecuzione della pena di morte, chiedendo cambiamenti e chiedendo un risarcimento per l'impatto della pratica "disumana", secondo quanto riportato dai media locali. La pena capitale in Giappone viene eseguita per impiccagione e la pratica di non informare i detenuti dei tempi fino a poco prima dell'esecuzione è stata a lungo criticata dalle organizzazioni internazionali per i diritti umani per l'accento che pone sui prigionieri, per i quali ogni giorno potrebbe essere l'ultimo. Ieri, due prigionieri condannati a morte hanno intentato una causa in un tribunale distrettuale nella città occidentale di Osaka affermando che la pratica è illegale perché non lascia ai prigionieri il tempo di presentare una qualsiasi opposizione. Chiedono che la pratica venga modificata e chiedono 22 milioni di yen (193.594 USD) di risarcimento, secondo quanto riportato dai media locali quest'oggi. "I condannati a morte vivono ogni mattina nella paura che quel giorno sarà l'ultimo", ha detto un avvocato dei querelanti all'agenzia di stampa Kyodo. "È estremamente disumano". L'avvocato dei querelanti ha affermato che non esiste una legge che imponga ai prigionieri di essere informati della loro esecuzione solo il giorno in cui viene eseguita e che la pratica va contro il codice penale giapponese, ha riferito Kyodo. Un portavoce del ministero della Giustizia ha rifiutato di commentare il caso, o su come viene eseguita la pena di morte. La pena di morte viene solitamente imposta in relazione agli omicidi in Giappone e la pena capitale gode di un consenso estremamente elevato tra l'opinione pubblica. Nessuna esecuzione è stata eseguita in Giappone nel 2020 - il primo anno senza esecuzione dal 2011 - e nessuna è ancora avvenuta nel 2021. Attualmente ci sono circa 110 persone condannate a morte in Giappone, secondo i media locali. Il ministero della Giustizia non è stato in grado di confermare immediatamente le cifre.

di Francesco Tortora Venerdì 05 Novembre 2021